

Covid, prima i ricchi: i paesi poveri esclusi dalla distribuzione dei vaccini

Il prossimo anno **9 persone su 10** rischiano di non potersi vaccinare contro il **Covid-19**, perché la maggior parte dei vaccini è stata acquistata dall'occidente. Lo denuncia **People's Vaccine Alliance**, organizzazione formata da **Amnesty International, Frontline Aids, Global Justice Now e Oxfam**. Mentre le prime persone vengono vaccinate nel **Regno Unito**, gli attivisti avvertono che gli accordi conclusi dai governi dei paesi ricchi lasceranno i poveri in balia del virus. Il **14%** della popolazione mondiale (**ricca**), si è assicurato il **53% dei vaccini** più promettenti. Il dato **peggiore** è quello del **Canada** che ha acquistato **5 dosi per ogni suo cittadino...**

People's Vaccine Alliance, ha analizzato i dati della società **Airfinity** e gli accordi globali con 8 candidati ai vaccini: **67 Paesi** a reddito medio e basso rischiano di essere lasciati indietro e 5 di questi (**Kenya, Myanmar, Nigeria, Pakistan e Ucraina**) hanno segnalato quasi 1,5 milioni di casi.

Le forniture di **Pfizer/BioNTech**, andranno per il **96% ai paesi ricchi**, così come per il vaccino di **Moderna**, che si dice abbia un'efficacia del 95%. I prezzi di entrambi sono alti e l'accesso per i paesi a basso reddito sarà complicato. Al contrario, il vaccino dell'**Università di Oxford/AstraZeneca**, efficace al 70%, ha fissato un costo inferiore ed il **64% delle dosi andrà nei paesi in via di sviluppo**. Tuttavia questa società da sola non può rifornire la popolazione mondiale povera.